

PRAETORIUS MICHAEL

**Organista, compositore e teorico musicale tedesco
(Creuzburg ander Werra, Turingia, 15 II 1571 o 1572 –
Wolfenbittel 15 II 1621)**



Il suo vero cognome era Schultze (o Schultheiss) che significando in tedesco "sindaco" fu latinizzato nel corrispondente praetor (praetorius = riguardante il pretore).

Dopo i primi studi a Torgau ed alla scuola latina di Zerbst, frequentò l'università di Francoforte sull'Oder, dove si trasferì nel 1585 e dove dal 1587 al 1590 fu organista nella Marienkirche.

Poi si stabilì a Wolfenbittel, dove nel 1595 entrò al servizio, come organista, del duca Heinrich Julius von Halberstadt, che tra l'altro lo invitò a partecipare all'inaugurazione del grande organo del castello di Groningen (1596), assieme a 50 fra i più famosi organisti dell'epoca.

Nel 1602 compì un viaggio a Ratisbona e forse anche a Praga. Nel 1604 fu nominato maestro di cappella a Brunswick, pur mantenendo i precedenti incarichi d'organista.

Dal 1605 al 1613, in un fecondo periodo di lavoro, pubblicò una serie ininterrotta di composizioni, iniziando con le *Musae Sioniae I*

IL COMPOSITORE AL CENTRO DI QUESTA INCISIONE



Dopo la morte del duca Heinrich Julius (1613), si trasferì provvisoriamente a Dresda, al servizio del principe elettore Johann Georg, ma, fino al 1619, esplicò anche l'intesa attività a Naumburg, Magdeburgo, Lipsia e Norimberga e a Wolfenbützel, dove si stabilì nuovamente nel 1620. Dal 1614 aveva anche il titolo di priore del convento di Ringelheim (presso Goslar).

FRONTESPIZIO



Lasciò un'abbondante musica sacra e profana che rispecchia le diverse correnti stilistiche della musica italiana e soprattutto lo stile concertante, che con la sua opera contribuì a diffondere in Germania.

Trattò anche il corale in tutte le forme e combinazioni, dando un nuovo indirizzo alla musica sacra evangelica. Tuttavia deve la sua maggior fama alla sua opera teorica *Syntagma musicum* in 3 volumi: il 1°, in latino, tratta storicamente (nella prima parte) la musica monodica ecclesiastica dai primordi alla Riforma, e (nella seconda) la "Musica extra Ecclesiam", profana; il 2°, in tedesco, è un'accurata descrizione di tutti gli strumenti dell'epoca e particolarmente dell'organo: contiene tra l'altro la descrizione di un tipo particolare d'organo progettato dallo stesso Praetorius e realizzato soltanto nel 1921 a Friburgo in Brisgovia da O. Walker e W. Gurlitt; il 3° descrive le forme di composizione profana dell'epoca, studia la tecnica della solmisazione, della notazione, della proporzione, spiega il significato dei termini tecnici italiani nonché la funzione del basso continuo.